

Al Giglio finanziamento da Mise e Regione

Un laboratorio da 27 milioni Cefalù punta sulla ricerca

Si sperimenteranno nuovi protocolli diagnostici

Giovanni Marascenti
CEFALÙ

Partiranno a febbraio i lavori per il nuovo laboratorio di ricerca della **Fondazione Giglio di Cefalù** e in un anno e mezzo «cambieremo – ha detto il presidente Giovanni Albano – il volto dell'istituto».

Il finanziamento di 27 milioni di euro, una cifra significativa, ha avuto il via libera dal ministero dello Sviluppo economico ed è stato cofinanziato dalla Regione con un contributo di 828.343 euro. Rientra negli accordi per l'innovazione ed è destinato alla ricerca e allo sviluppo di tecnologie utili per la sperimentazione di nuovi protocolli diagnostici in medicina nucleare e terapeutici a caratteri mini-invasivi in radioterapie e chirurgia.

Il progetto è denominato «Innovazione in Radioterapia e chirurgia mini-invasiva (InRadioChir)».

«È il primo accordo per l'innovazione nell'ambito del Progetto salute e qualità della vita siglato dalla Regione – ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Mimmo Turano – con l'ambizione di mettere a disposizione dei siciliani e, in particolare, dei ricercatori degli strumenti di avanguardia. Gli accordi per l'innovazione sono uno strumento fondamentale del piano impresa 4.0 perché consentono un contributo alla

spesa o un finanziamento agevolato per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale».

E di strumenti all'avanguardia tecnologica si doterà la **Fondazione Giglio di Cefalù**. Tra queste dotazioni vi sono un modulo Pet integrato ad una risonanza magnetica di 3 tesla (unica nel Sud Italia), con cui si potranno effettuare protocolli innovativi di grande utilità nel percorso diagnostico e di follow up, quindi di verifica della terapia del paziente oncologico; un acceleratore lineare integrato ad una risonanza magnetica di 1,5 tesla anche questa presente in pochi centri internazionali, come evidenzia una nota del Giglio. Questa apparecchiatura consente di effettuare una personalizzazione in real time del trattamento radioterapico quotidiano. Inoltre, arriverà un robot chirurgico che troverà spazio in una nuova sala operatoria ibrida con ulteriori tecnologie avanzate.

«Questi progetti – ha commentato il presidente della Regione, Nello Musumeci – sono di fondamentale importanza non solo nell'ottica di una proficua ed efficace collaborazione tra il sistema pubblico e quello privato ma anche perché si muovono nel solco di una reale innovazione in servizi essenziali come quello della salute, con effetti positivi sulla crescita delle aziende». Ad essere realizzati ed attivati per primi saranno il laboratorio di genetica molecolare e di anatomia patologica digitalizzata. «Contiamo di presentare le pri-

me realizzazioni – ha sottolineato il presidente della Fondazione, Albano – a marzo». E ha voluto «ringraziare il presidente Musumeci e l'assessore Turano per la condivisione di una iniziativa che riqualifica l'offerta sanitaria e offre straordinari elementi di innovazione nella medicina personalizzata in oncologia». Alcune attività saranno dedicate allo sviluppo di kit diagnostici attraverso la ricerca di un biomarker con valore diagnostico e prognostico del carcinoma prostatico, quale la sarcosina. Il laboratorio di ricerca sarà intitolato a Valeria Solesin, la ricercatrice uccisa nell'attentato al Bataclan di Parigi. Oltre ad aprire nuovi scenari per la Fondazione Giglio in ambito della ricerca ed assistenza sarà un'opportunità di lavoro per giovani siciliani che «nel settore della biotecnologia – ha detto Albano – trovano difficoltà occupazionali e sono costretti a migrare».

Frattanto la Fondazione Giglio il 7 gennaio riaprirà quattro sale operatorie che nel corso delle festività natalizie sono state rinnovate, dotate di nuove colonne laparoscopiche, di monitor digitali collegati al Pacs per la visualizzazione in tempo reale delle immagini di esami diagnostici, di nuovi letti operatori e di una sala «recovery room» dove il paziente verrà trasferito subito dopo l'intervento.

**Sarà intitolato a Soresin
Il presidente Albano:
«Possibilità di lavoro
per i giovani nel settore
della biotecnologia»**



Peso: 33%



Struttura d'eccellenza. In arrivo 27 milioni per il laboratorio di ricerca della Fondazione «Giglio» di Cefalù



Peso:33%